


Poteva essere una strage, ma alla fine gli unici danni che si contano sono un paio di scooter danneggiati. È andata bene. Perché il platano di piazza Podestà a Lavagna, caduto sotto i colpi del vento nella notte tra domenica e lunedì, poteva fare molto male se avesse colpito una vettura o, peggio, un pedone. Per fortuna in quel momento non passava nessuno e la mattina seguente gli unici a farne le spese sono stati i proprietari degli scooter che sotto quell'albero, simbolo della piazzetta che dista pochi metri dal ponte della Maddalena e dal Santuario di Nostra Signora del Ponte, avevano parcheggiato il proprio mezzo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Chiavari

«Fortunatamente è successo di notte, quando non passavano persone - ammette il primo cittadino lavagnese Giuliano Vaccarezza - Purtroppo con queste forti raffiche molte piante del nostro Comune sono crollate. Il platano - spiega - era vincolato dalla Soprintendenza. Abbiamo già fatto fare una verifica dall'agronomo, anche perché ci sono da eseguire alcuni trat-

MALTEMPO  Caduto nella notte albero secolare in piazza Podestà. Per fortuna solo alcuni scooter danneggiati

Platano crolla per il vento

Strage sfiorata a Lavagna

tamenti per curare la malattia che li ha colpiti. Sicuramente li faremo potare per rendere più leggere le chiome. In questo modo se anche dovessero venire altre raffiche non succede nulla. Noi

Vicino al ponte della Maddalena

Era un albero vincolato

stiamo cercando di salvarle perché in fin dei conti sono un simbolo della piazza. Per il momento, comunque, abbiamo transennato l'area - osserva il sindaco - nei prossimi giorni vedremo che cosa fare per eliminare ogni possibile pericolo».

Lavagna è stato il comune maggiormente colpito nel Tigullio. Una notte di super la-

voro, dunque, per i vigili del fuoco di Chiavari che sono rimasti all'opera per diverse ore, spostandosi in continuazione allertati dalle diverse chiamate. Tutta colpa del forte vento che tra domenica e lunedì ha sferzato il Tigullio e l'entroterra, dove si sono registrate raffiche anche superiori ai 100 chilometri orari: la centralina dell'Arpal installata al lago di Giacopiana ha registrato raffiche fino a 160 chilometri orari. I vigili del fuoco sono stati chiamati ad un continuo lavoro per mettere in sicurezza il territorio e preservare l'incolumità delle persone. Diversi alberi, infatti, sono caduti a Santa Giulia, nella collina lavagnese e in piazza Umberto

I, nel comune di Carasco. Il personale del distaccamento chiavarese è dovuto intervenire anche a Bottasi, frazione di Ne, per mettere in sicurezza la strada dopo la caduta di alcuni alberi. Rami pericolanti, ma anche tende che mettevano a rischio l'incolumità dei cittadini: una di queste, in via Previati, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. E così anche in piazza Marini, sempre a Lavagna, dove una persiana pericolante ha messo sull'attenti diversi passanti. Sull'Aurelia, tra Zoagli e Chiavari, un bidone della spazzatura si è rove-

Folate superiori a 160 km/h

Rami e tende pericolanti

sciato. A Chiavari e Cogorno, invece, sono stati segnalati un paio di cartelli pericolanti.

Nottata e mattinata di grande fermento anche per i colleghi di Rapallo che, sempre a causa del vento, sono dovuti intervenire per rimuovere alcuni rami e alberi caduti a Tonnego e in via Bosena, nella frazione di Santa Maria del Campo. E il vento forte ha dato un gran da fare anche ai netturbini costretti a ripulire le strade dalle notevoli quantità di foglie che in alcuni punti ostruivano i tombini.

[d.ronc.]